

1216
A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano Marimonti Pompeo

PARTE I.

Presentatosi al Centro il 28 - Maggio 1945
Cognome Marimonti
Nome Pompeo
Sesso maschile
Nazionalità italiana
Luogo e data di nascita Milano 3 luglio 1897
Indirizzo abituale di famiglia " Via Vincenzo Foppa 48
Occupazione normale impiegato
Data di partenza 28 - Maggio 45
Destinazione immediata Prontob. in servizio

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. si al P. R. F. no alla M. V. S. N. no

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste —

Data di inizio della attività partigiana settembre 1943

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Fiamme Verdi - Batt. Gasparotto

Grado di comando raggiunto comandante Batt. Gasparotto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Generale Marini Loris - Cap. Barenghi - Magg.

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione) — l'ultimo

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo? —

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare Partigiano? Quale? —

Di quali armi da fuoco è equipaggiato? conseguita
(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza) —

Si trova attualmente accasermato, dove? no

Alloggia a casa sua? si (indirizzo) Milano Via

Vincenzo Foppa 48

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? —

Ha notizie di spie o delatori? —

Quale è la sua posizione militare? capitano def.
sepi

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? sì
in quale misura? regolarmente

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? normali

Ha una occupazione che lo attende? sì

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) —

Quali studi ha frequentato? istituto tecnico

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano? impiegato ITALSETA S.A.

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Milano

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

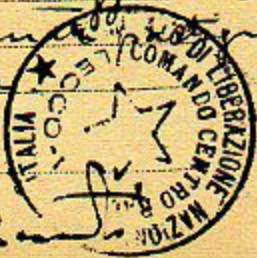
PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Sett. 1943 al confine svizzero con Aldo Gasparotto (Cantello) per espatrio soldati ricercati autorità tedesche.
Ott. '43 Chiavaggio - collaborazione col distaccamento guardie finanza (pure espatriato) per passaggio confine numerosi soldati e ufficiali (passo del Murro).
nov. dic. formazione fiamme verdi - prime organizzazioni - recupero materiali ed occultamento armi espatrio prigionieri e due ebrei (uno condannato fucilazione, l'altro ospedale decisamente ferito, inoccolato e consegnato materiale sanitario e chirurgico per 3 bande (1 nel lenhys, 2 Val Camonica) rinvenuti documenti, timbri falsi ecc. dopo arresto Sant'Anna - fatto fuggire sua moglie Wanda (ebrea) - genn. febr. marzo, aprile, maggio in San Vittore alle 66 P. 223. quattro no e organizzatore bande partigiane.

IL PARTIGIANO:

cap. Ramparini



Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? —

Ha notizie di spie o delatori? —

Quale è la sua posizione militare? capitano def.
alpin

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? sì
in quale misura? regolarmente

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? —
normali

Ha una occupazione che lo attende? sì

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) —

Quali studi ha frequentato? istituto tecnico

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano? impiegato ITALSETA S.R.

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? no

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Milano

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? no

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Don. B. Bazzani (Castello)
Carcerato con impegno firmato di collaborare con le S.S. Tedesche alla cattura del Maggiore Alzati di Carella, sventato invece suo arresto a mezzo contatti anche con lui e famiglia. Non più presentato alle S.S. germaniche (Hotel Regina) seriamente ricercato.
Sempre al comando del generale Tico e del suo aiutante di campo Cap. Barenghi fornito informazioni su depositi munizioni e posizioni fortificate - indicazioni per lanci ecc. - iniziate le formazioni Fiamme Verdi alta Brianza - agguerrimento con altri reparti e costituzione Batt. Garparotto. comando
controlli partito, azioni di controllo polizia nei giorni 15 maggio.
Cap. Pompoli armati

OMMISSIONE DI GIUSTIZIA
11 Presidenti
COMANDO DI LIBERAZIONE
COMANDO CENTRALE
RACCOLTA
NATIONALE ALTA ITALIA
COMANDO DI LIBERAZIONE
COMANDO CENTRALE
RACCOLTA
NATIONALE ALTA ITALIA
COMANDO DI LIBERAZIONE
COMANDO CENTRALE
RACCOLTA
NATIONALE ALTA ITALIA